

The background of the slide is a light yellow to orange gradient, overlaid with a pattern of stylized, semi-transparent leaves and stems in various shades of yellow and orange. The leaves have a simple, geometric shape with visible veins.

PRIN 2008

PRIN 2008

- abolizione dell'impegno preventivo in termini di mesi/persona
- maggiore flessibilità, in particolare nella fase di gestione
- maggiore attenzione alla fase di valutazione ex-post
- minore coinvolgimento economico da parte degli Atenei e degli Enti Pubblici di Ricerca
- maggiore collaborazione tra il MIUR e gli Uffici Ricerca

COMMISSIONE DI GARANZIA

- quattordici esperti (uno per area), che si avvarranno dell'opera di 2 revisori per progetto, preferibilmente stranieri, selezionati col criterio delle parole chiave
- indicazione, in modulistica, di settori e parole chiave ERC (maggiore sicurezza nelle operazioni di "matching")
- non potranno essere coinvolti nella procedura di revisione, né far parte della Commissione di garanzia, coloro che, a qualunque titolo, parteciperanno al bando PRIN 2008

CRITERI DI VALUTAZIONE

- procedura di valutazione esclusivamente per via telematica
- criteri (fissati dal bando, al fine di conseguire auspicabili risparmi in termini di tempo):
 - rilevanza e originalità della ricerca proposta, fino a 35 punti
 - qualificazione del team, fino a 15 punti
 - coerenza interna (unità operative/obiettivi del progetto), fino a 10 punti
- finanziamento possibile solo per progetti con punteggio complessivo ≥ 48 punti, fino a esaurimento risorse
- riserva del 3% per area

CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

- durata biennale
- da una a cinque unità operative (max. una unità di EPR, ma non quella del coordinatore), sotto la responsabilità di un docente/ricercatore strutturato
- in ogni unità operativa, oltre al responsabile, potranno essere presenti altri docenti/ricercatori/tecnologi, strutturati o non strutturati (previo assenso, potendo partecipare ad un solo progetto per bando), ed eventualmente anche assegnisti/borsisti/dottorandi
- non potrà partecipare al bando chi sarà collocato a riposo nel 2009, né chi risulti già inserito in progetti finanziati nel PRIN 2007, per favorire il rispetto del principio dell'alternanza

CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

- il coordinatore di progetto dovrà necessariamente coincidere con uno dei responsabili scientifici di unità operativa, ed avrà la responsabilità scientifica dell'intero progetto
- la gestione operativa dei contributi assegnati ad ogni unità di ricerca rientrerà nell'ambito della responsabile autonomia di ogni singola unità, nel rispetto dei regolamenti interni di amministrazione, finanza e contabilità
- non è richiesto alcun impegno preventivo in termini di mesi/persona

IL VICE- RESPONSABILE

- Nel caso in cui nell'unità operativa figurino almeno due docenti/ricercatori (compreso il responsabile scientifico) strutturati nell'ateneo/ente cui afferisce l'unità operativa stessa, il responsabile scientifico potrà designare, tra questi, un vice-responsabile scientifico
- Il vice-responsabile sostituirà il responsabile alla guida dell'unità operativa in caso di trasferimento o di prolungato impedimento
- Non esiste alcun obbligo di costituzione di unità operative composte da più docenti/ricercatori/tecnologi e non esiste alcun obbligo di individuare un vice-responsabile scientifico
- E' soltanto una facoltà lasciata alla libera scelta del responsabile scientifico dell'unità operativa, introdotta per conseguire una maggiore snellezza operativa, evitando il ricorso a procedure autorizzative da parte del MIUR

IL VICE- RESPONSABILE

- Infatti, la sostituzione di un responsabile di unità operativa sarà considerata come automaticamente ammissibile qualora sia stato indicato in progetto il nominativo del vice-responsabile
- in caso contrario, la sostituzione del responsabile di unità operativa sarà determinata con la seguente procedura:
 - motivata proposta formulata dallo stesso responsabile (ovvero dal coordinatore di progetto, nell'impossibilità a provvedere da parte del responsabile stesso)
 - acquisizione del parere del coordinatore di progetto
 - acquisizione dell'assenso del sostituto
 - valutazione, da parte del MIUR, delle motivazioni addotte ed eventuale concessione dell'autorizzazione
- in ogni caso, il responsabile sostituito non potrà partecipare al successivo bando PRIN, per garantire il rispetto del principio dell'alternanza

SOSTITUZIONE DEL VICE-RESPONSABILE

- la sostituzione del vice-responsabile di unità operativa sarà determinata con la seguente procedura:
 - motivata proposta formulata dal responsabile di unità operativa
 - acquisizione del parere del coordinatore di progetto
 - acquisizione dell'assenso del vice-responsabile
 - acquisizione dell'assenso del sostituto
 - valutazione, da parte del MIUR, delle motivazioni addotte ed eventuale concessione dell'autorizzazione
- in ogni caso, il responsabile sostituito non potrà partecipare al successivo bando PRIN, per garantire il rispetto del principio dell'alternanza

TRASFERIMENTO DEL RESPONSABILE

- Il trasferimento del responsabile presso altro ateneo/ente comporterà la sua sostituzione automatica qualora sia stato indicato in progetto il nominativo del vice-responsabile
- In caso contrario, il trasferimento potrà comportare:
 - o il trasferimento dei fondi del progetto dall'ateneo/ente di origine all'ateneo/ente di destinazione:
 - motivata proposta formulata dal responsabile di unità operativa
 - acquisizione del parere del coordinatore di progetto
 - acquisizione dell'assenso degli atenei/enti interessati (con certificazione disponibilità risorse da parte dell'ateneo/ente di destinazione)
 - valutazione, da parte del MIUR, delle motivazioni adottate ed eventuale concessione dell'autorizzazione
 - o la sostituzione del responsabile di unità operativa nell'ateneo/ente originario:
 - motivata proposta formulata dal responsabile di unità operativa
 - acquisizione del parere del coordinatore di progetto
 - acquisizione dell'assenso del sostituto
 - valutazione, da parte del MIUR, delle motivazioni adottate ed eventuale concessione dell'autorizzazione
- in ogni caso, il responsabile sostituito non potrà partecipare al successivo bando PRIN, per garantire il rispetto del principio dell'alternanza

SOSTITUZIONE DEL COORDINATORE

- la sostituzione del coordinatore sarà concessa solo per gravi e documentati motivi, con la seguente procedura:
 - motivata proposta formulata dallo stesso coordinatore
 - ovvero, nell'impossibilità a provvedere da parte del coordinatore:
 - a maggioranza, dai responsabili di unità operative
 - qualora vi sia un'unica unità operativa o non sia possibile raggiungere una maggioranza, dal Rettore dell'ateneo
 - acquisizione dell'assenso del coordinatore designato
 - valutazione, da parte del MIUR, delle motivazioni addotte ed eventuale concessione dell'autorizzazione
- in ogni caso, il coordinatore sostituito non potrà partecipare al successivo bando PRIN, per garantire il rispetto del principio dell'alternanza

CAMBIAMENTI DEL PERSONALE PARTECIPANTE

- il ritiro volontario dal progetto del personale partecipante sarà considerato automaticamente ammissibile in presenza di una motivata richiesta da parte dell'interessato, corredata dell'assenso del responsabile di unità e del coordinatore di progetto
- la possibilità di ritiro resterà peraltro preclusa fino all'avvenuta chiusura del successivo bando PRIN, per il rispetto del principio di alternanza
- il ritiro volontario non sarà inoltre consentito nel caso in cui dovessero venire meno le condizioni per la valorizzazione del costo lordo convenzionale

CAMBIAMENTI DEL PERSONALE PARTECIPANTE

- in tale ultimo caso, il ritiro dal progetto (anche non volontario) comporterà la necessità di procedere ad apposita sostituzione, con la seguente procedura:
 - motivata proposta formulata dal responsabile dell'unità
 - acquisizione dell'assenso del sostituto
 - acquisizione dell'assenso del coordinatore di progetto
 - valutazione, da parte del MIUR, delle motivazioni addotte ed eventuale autorizzazione
 - in ogni caso, il sostituto non dovrà risultare già inserito in altri progetti PRIN 2007 o 2008, ed il sostituto non potrà partecipare al successivo bando PRIN, per garantire il rispetto del principio dell'alternanza;
- l'inserimento di nuovo personale (che non figuri in altri bandi PRIN 2007 o 2008) sarà considerato automaticamente ammissibile in presenza di una motivata richiesta formulata dal responsabile di unità operativa, corredata del parere favorevole del coordinatore di progetto e dell'assenso dell'interessato

COFINANZIAMENTO ATENEI/ENTI

- Il cofinanziamento degli atenei/enti (per una quota almeno pari al 30% del costo del progetto) potrà essere assicurato mediante:
 - risorse finanziarie disponibili o acquisibili con certezza, con esclusione tassativa di risorse provenienti da altri progetti finanziati (anche solo parzialmente) dal MIUR
 - quota forfetaria da non rendicontare (e non superiore al 10%) di spese generali, per il rimborso di costi indiretti, come spese telefoniche, postali, riscaldamento, cancelleria, fotocopie, ecc.
 - valorizzazione convenzionale di un costo lordo connesso con l'impegno in progetto del personale strutturato
- La valorizzazione convenzionale del costo dei partecipanti al progetto è una innovazione del PRIN 2008; potrà essere utilizzata nel rispetto di queste condizioni:
 - l'unità operativa dovrà essere costituita da almeno due docenti/ricercatori appartenenti ai ruoli dell'ateneo/ente cui afferisce la stessa unità
 - il sistema predisposto dal CINECA inserirà automaticamente il costo lordo convenzionale, valorizzando un mese/persona del responsabile dell'unità (prendendo in considerazione il livello base della sua qualifica)
 - la somma del costo convenzionale e della quota di spese generali imputata al progetto non potrà comunque superare il 30% del costo del progetto (cioè il livello minimo di cofinanziamento che dovrà essere assicurato dagli atenei/enti)

COFINANZIAMENTO ATENEI/ENTI

- E' evidente che l'utilizzo contemporaneo di spese generali e costo convenzionale potrà contribuire a ridurre di molto la necessità di utilizzo di risorse proprie degli atenei/enti, e di conseguenza potrà favorire (indirettamente) l'utilizzo delle risorse proprie in altri progetti di ricerca
- In sede di rideterminazione dei costi, la somma del costo convenzionale e della quota di spese generali imputata al progetto non potrà comunque superare il 30% del costo del progetto (cioè il livello minimo di cofinanziamento che dovrà essere assicurato dagli atenei/enti)

COFINANZIAMENTO ATENEI/ENTI

- In caso di mancata attribuzione al progetto della quota forfetaria, i costi indiretti non saranno comunque imputabili al progetto, e di conseguenza non saranno rendicontabili sotto alcuna voce di spesa;
- Le spese sostenute in quota parte coi fondi PRIN ed in quota parte con altri fondi specifici per il finanziamento di progetti (quali FAR, FIRB, FISR, ecc.) potranno essere imputate al progetto solo per la parte a carico dei fondi PRIN;
 - ad esempio, una fattura per l'acquisto di un computer portatile di costo pari a 1.000 euro, di cui 300 sui fondi PRIN e 700 sui fondi FIRB, dovrà essere imputata al progetto PRIN solo per l'importo di 300 euro; i restanti 700 non figureranno nell'articolazione economica del progetto PRIN né in sede di preventivo né in sede di consuntivo (e quindi non saranno considerati né come costo né come cofinanziamento) perché saranno contemporaneamente imputati sul progetto FIRB;
- Le spese sostenute in quota parte coi fondi PRIN ed in quota parte con fondi propri potranno essere invece imputate al progetto (e poi rendicontate) per l'intero ammontare;
 - ad esempio, una fattura per l'acquisto di un computer portatile di costo pari a 1.000 euro, di cui 300 sui fondi PRIN e 700 su fondi interni, sarà imputata al progetto PRIN per l'importo di 1000 euro

PARTICOLARITA' SULLE VOCI DI SPESA

- Il personale a contratto, gli assegnisti, i dottorati di nuova assunzione (cioè con data di decorrenza del contratto, assegno, borsa non anteriore alla data di approvazione del progetto PRIN) saranno a totale carico del progetto solo fino alla data di scadenza dello stesso, fatta eccezione per i dottorati, i cui costi (in deroga al principio di "cassa") saranno riconosciuti totalmente in base all'impegno vincolante assunto dall'ateneo
- Il personale a contratto, gli assegnisti, i dottorati già assunti all'atto dell'approvazione del progetto potranno essere eventualmente inseriti a "costo zero", fatti salvi i costi per eventuali missioni

PARTICOLARITA' SULLE VOCI DI SPESA

- L'acquisto di grandi attrezzature scientifiche dovrà essere dettagliatamente motivato; in nessun caso potrà avvenire nell'ultimo trimestre del progetto, pena il mancato riconoscimento dei costi
- Le spese per pubblicazioni e convegni per la presentazione dei risultati della ricerca saranno riconosciute come ammissibili anche se solo impegnate alla data di scadenza del progetto;
 - purché le pubblicazioni e la presentazione dei risultati avvengano entro nove mesi dalla conclusione del progetto;
 - purché le relative spese avvengano entro dodici mesi dalla conclusione del progetto;
 - il MIUR effettuerà verifiche a campione per accertare il rispetto delle predette condizioni

PARTICOLARITA' SULLE VOCI DI SPESA

- Tutte le voci di spesa (comprese quelle poste pari a zero in sede di rideterminazione) potranno subire variazioni in aumento o diminuzione
 - se contenute entro il limite del 20% del costo rideterminato (o, se inferiore a tale limite, entro i 10.000 euro), le variazioni saranno considerate come automaticamente ammissibili, fermo restando l'obbligo di mantenere gli obiettivi individuati in sede di presentazione del progetto;
 - altrimenti, sarà necessario acquisire l'approvazione da parte del MIUR (sulla base di motivata proposta del responsabile dell'unità operativa) sentito il coordinatore di progetto
- Il costo complessivo rendicontato a consuntivo potrà subire variazioni in aumento o diminuzione
 - se in aumento, il contributo del MIUR, resterà in ogni caso fissato al limite massimo stabilito in sede di rideterminazione;
 - se in diminuzione, invece, il contributo del MIUR sarà ricalcolato nella misura massima del 70% di quanto effettivamente rendicontato;

PARTICOLARITA' SULLE VOCI DI SPESA

- Riepilogando: vige il "criterio di cassa", e pertanto:
 - condizione necessaria per l'imputazione di una spesa al progetto PRIN sarà la sua effettiva effettuazione e la sua collocazione temporale (compresa tra la data di approvazione del progetto e la data di scadenza del progetto)
 - fanno eccezione le spese relative :
 - ai dottorati (vale l'impegno)
 - alle pubblicazioni e ai convegni per la presentazione dei risultati finali (entro dodici mesi dalla conclusione del progetto)
 - alle grandi attrezzature (non oltre tre mesi prima della fine del progetto)
 - fanno ancora eccezione le spese per l'acquisto di beni e servizi, sostenute esclusivamente con fondi messi a disposizione dall'ateneo/ente (quota di cofinanziamento, nel caso in cui tale quota non sia interamente coperta dal costo convenzionale del personale interno), che potranno avvenire anche subito dopo la data di scadenza per la presentazione dei progetti

VARIE

- in nessun caso sarà consentito apportare modifiche agli obiettivi originari di progetto
- per i progetti approvati, all'atto della certificazione d'impegno per l'utilizzo, con destinazione vincolata, dei fondi disponibili e/o acquisibili in relazione al costo rideterminato, i fondi eventualmente indicati all'atto della presentazione della domanda come "messi a disposizione da soggetti esterni" dovranno essere già effettivamente acquisiti dall'ateneo/ente cui afferisce l'unità operativa
- i finanziamenti ministeriali verranno erogati in unica soluzione, ancorché i progetti siano tutti di durata biennale.

RELAZIONI SCIENTIFICHE FINALI

- Non sono previste relazioni intermedie
- La relazione scientifica conclusiva, che dovrà contenere l'elenco dettagliato delle pubblicazioni e degli altri prodotti scientifici realizzati, sarà trasmessa all'ANVUR (o al CIVR)
- Per ogni area scientifica la Commissione di Garanzia provvederà ad individuare uno o più esperti di settore cui sarà affidata la valutazione scientifica ex-post dei progetti
- Anche tali valutazioni saranno trasmesse all'ANVUR (o al CIVR)
- Di tali valutazioni, rese pubbliche, si terrà conto per successive assegnazioni di fondi

RENDICONTI FINALI

- Non sono previsti rendiconti intermedi
- Il MIUR provvederà ad effettuare verifiche a campione delle rendicontazioni, anche facendo ricorso, per gli atenei/enti che si renderanno disponibili, ad audit interni da parte dei competenti Uffici Ricerca
- Il MIUR potrà richiedere, ove necessario, direttamente agli atenei/enti interessati, copie conformi delle relative documentazioni contabili
- Dovrà essere assicurato il criterio dell'adeguatezza del campione (non meno del 10% dei progetti finanziati per un importo almeno pari al 20% del finanziamento ministeriale), assicurando al contempo l'esistenza di un numero minimo di verifiche per ogni ateneo/ente e per ogni area scientifica